

Inaugurazione della "Fiamma", e solenne promessa

dei Giovani Esploratori Cattolici

Il Lo Reparto «Pierino Del Pianto» dei Giovani Esploratori Cattolici di Udine si è inaugurato domenica presso il Riceratorio Festivo Udinese. Nella mattinata i Giovani Esploratori assistettero, unitamente ai soci del Riceratorio alla Messa di S. E. il nostro amatissimo Arcivescovo, il quale volle personalmente benedire la Fiamma e distribuire il Pane degli Angeli. Nella Chiesa del Redentore erano inoltre presenti i giovani della parrocchia del Redentore i quali inaugurarono l'anno scolastico.

Finita la Messa S. E. l'Arcivescovo disse parole di circostanza ricordando agli Esploratori i loro doveri e come essi debbano tener fede alla loro bandiera. Ricordò come anni or sono ai tre reparti scorse per opera del prof. Florida, al quale invia un gentile pensiero, e che provò grave dolore quando questi scomparvero.

Oggi al novello reparto augura lunga e prospera vita.

All'uscita gli Esploratori schierati fanno ala a S. Eec. il quale paternamente sorride a tutti. Egli si reca presso Mons. Parroco seguito dai Comandanti degli Esploratori tra i quali sta la madrina della Fiamma signora Olga Rossi Renier.

In quel momento scattò un obiettivo; è un triplice «ip, ip», in omaggio di S. Eec. Mons. Rossi uscì dal petto degli Esploratori.

Alle dieci incominciò il Gran Rapporto: sono presenti il Commissario Regionale prof. cav. G. Ponti, il Commissario Provinciale G. Ferrasi, l'ispettore Don Cesare Benaglia vera anima del movimento, molti amici da Venezia e i direttori dei vari reparti della provincia che assommano a un dieci.

Il Commissario Provinciale, sentite le relazioni dei singoli Direttori, fa una relazione del movimento in provincia. Il prof. Ponti riassumendo il già detto loda l'opera sin qui svolta, e dopo non pochi consigli di indole organizzativa e pratica, chiude benaugurando al movimento scoutistico. Dopo di che, con a capo la piccola fanfara gli Esploratori sfilano per le vie della città. Rientrano al Riceratorio con un appetito non da lupetti... ma da lupi.

La colazione scoutistica li attende ed essi vanno all'assalto. Il tutto viene spolverato con allegria ed in breve il tempo si fa grazia. Febo comparisce di quando in quando tra le nubi: un'ovvera fortuna.

Il cortile del Riceratorio, nello sfondo del quale sta il paleo per le autorità va man mano popolandosi.

Notiziamo: il sac. dott. Butta in rappresentanza di S. E. Mons. Arcivescovo, don Giorgio Prof. Angheleschi, direttore del Collegio Bertoni, P. Biavasci, la sig. Olga Rossi Renier, il dottor Giulio Rocchi, in rappresentanza del Questore, il dott. Peratoner, l'ing. Mantovani, i tenenti Bruzzone e cav. Nanni, cappellani militari, le sorelle di S. E. Mopa, Bossi, il cav. Fantoni, signor Bruno Cioffi, Commissario G. E. I. di Cividale, sig. Chiesa Avolio, commissario reparto friulano S. E. I., due squadriglie di Esploratori Nazionali e tanti altri a cui chiediamo venia per l'involontaria omissione.

Prima servizio la Banda di Fiedis diretta dall'amico canigiano M. Basciu al quale da queste colonne inviamo nuovamente un grazie, come pure ai suoi allievi che svolsero inappuntabilmente lo scelto programma.

Prima di iniziare gli esercizi preannunciati sulla pedana il M. R. Padre Benaglia del Riceratorio il quale con lucida parola ringrazia gli intervenuti e spiega perché si volle far sorgere in seno al Riceratorio un Reparto Esploratori. Spiega brevemente gli scopi dell'Associazione scoutistica alla quale danno appoggio giovani di buona volontà. Alla fine egli è vivamente applaudito.

I lupetti quindi, assai graziosi nella semplice divisa, ripetono la solenne promessa, detta dal loro istruttore signor Del Zan.

Gli Esploratori alla loro volta promettono fedeltà a Dio, alla Patria, allo Statuto dell'Associazione. Le note della Marcia Reale squillano; e tutti si levano in piedi.

Incomincia quindi a parlare il Commissario Regionale prof. cav. G. Ponti, venuto da Venezia, il quale afferma come mai si possa distinguere l'amore di Dio da quello della Patria.

Ricorda che cosa vogliono gli Esploratori cosa intendono fare per quali vie conseguire il loro miglioramento morale e fisico a beneficio proprio, della famiglia e della società.

Ha dei bellissimi spunti palpitanti di amor patrio e riscuote spede alla fine caldosi battimanti e vive congratulazioni.

Incominciano quindi gli esercizi che troppo lungo sarebbe descrivere: in essi sono diretti dal sig. Moro Stanislao, promosso in questi giorni Ufficiale aiuto Istruttore.

I Lupetti con le loro capriole, e

qualche caduta, mettono la nota più che allegria.

Agli esercizi collettivi degli esploratori a corpo libero, succedono quelli di montaggio rapida di tenda da campo, finito il quale si mettono in cerchio al torno all'antenna: viene fatto il fricco loro: il Capo grida: S. Giorgio, a cui gli altri rispondono: Savoia! B' e un esercizio di grande effetto che strappa vivissimi applausi.

Dopo di che si succedono, esercizi pompiertistici di vario genere; montaggio di scale all'italiana; pronto soccorso; attrezzatura ecc. ecc. il tutto finisce con lo spegnimento di un finto incendio dato ad un grande castello.... di carta e travi che sta di fronte al paleo delle Autorità.

Un'ora e mezza di vero divertimento e di istruzione.

Con un elogio pubblico fatto al sig. Feruglio, capo pompiere, che con tanta pazienza istruì gli Esploratori negli esercizi pompiertistici, ha termine la festa.

Per la buona prova data in tale ramo di attività scoutistica il Comitato Regionale concede al Lo Reparto Udine, la facoltà di fregiarsi del distintivo pompiertistico.

Il Commissario Provinciale, a nome del Reparto ringrazia e ammonisce i presenti a sempre far meglio.

Dopo ciò le Autorità sono invitate nelle Sedi degli Esploratori per un vermouth d'onore.

Alla sera, presente S. Eec. Mons. Anastasio Rossi, e una Rappresentanza degli Esploratori Nazionali, ai quali nuovamente facciamo i nostri ringraziamenti per il loro intervento gli scouts rappresentarono il dramma: «L'Assalto al Castello». Tale dramma è di propaganda e scritto esclusivamente per gli Esploratori.

La trama è semplice e bella.

Così ebbe fine questa festa tanto cara a tutti i giovani e a tutti coloro che vedono con occhio di simpatia lo sviluppo del movimento scoutistico cattolico.

Un grazie a tutti coloro che diedero l'opera loro e che onorarono la festa di loro presenza; in specie dobbiamo ricordare S. Eec. l'Arcivescovo, i RR. Padri Stimatini e con essi i giovani del Riceratorio Festivo Udinese, la madrina signora Renier il M. R. Parroco del Redentore, la ditta Pittoritto che prestò il legame per il paleo, i quali tutti si prodigarono per il buon esito della festa.

La trama è semplice e bella. Così ebbe fine questa festa tanto cara a tutti i giovani e a tutti coloro che vedono con occhio di simpatia lo sviluppo del movimento scoutistico cattolico.

Un grazie a tutti coloro che diedero l'opera loro e che onorarono la festa di loro presenza; in specie dobbiamo ricordare S. Eec. l'Arcivescovo, i RR. Padri Stimatini e con essi i giovani del Riceratorio Festivo Udinese, la madrina signora Renier il M. R. Parroco del Redentore, la ditta Pittoritto che prestò il legame per il paleo, i quali tutti si prodigarono per il buon esito della festa.

Un grazie a tutti coloro che diedero l'opera loro e che onorarono la festa di loro presenza; in specie dobbiamo ricordare S. Eec. l'Arcivescovo, i RR. Padri Stimatini e con essi i giovani del Riceratorio Festivo Udinese, la madrina signora Renier il M. R. Parroco del Redentore, la ditta Pittoritto che prestò il legame per il paleo, i quali tutti si prodigarono per il buon esito della festa.

Un grazie a tutti coloro che diedero l'opera loro e che onorarono la festa di loro presenza; in specie dobbiamo ricordare S. Eec. l'Arcivescovo, i RR. Padri Stimatini e con essi i giovani del Riceratorio Festivo Udinese, la madrina signora Renier il M. R. Parroco del Redentore, la ditta Pittoritto che prestò il legame per il paleo, i quali tutti si prodigarono per il buon esito della festa.

Un grazie a tutti coloro che diedero l'opera loro e che onorarono la festa di loro presenza; in specie dobbiamo ricordare S. Eec. l'Arcivescovo, i RR. Padri Stimatini e con essi i giovani del Riceratorio Festivo Udinese, la madrina signora Renier il M. R. Parroco del Redentore, la ditta Pittoritto che prestò il legame per il paleo, i quali tutti si prodigarono per il buon esito della festa.

Note per l'emigrazione

Timbrati sui contratti di lavoro

Il Segretariato del Popolo si comunica: Il Commissariato Generale dell'emigrazione è stato informato che organi politici e sindacali, incaricati di arruolamenti di nostri operai per l'estero appongono sui contratti di lavoro il timbro del proprio istituto od altre indicazioni non richieste. Ora ad evitare che tali indicazioni espongano all'estero gli emigranti, spesso isolati a rappresaglie o ad essere disturbati sul loro lavoro, è bene che sui contratti non si guri altri timbrati né indicazioni all'infuori di quelli delle R. Autorità.

Emigrazione nel Giappone

Il Segretariato del Popolo ha da oltre un mese messo sull'avviso gli operai sulle notizie fantasiose di una eventuale emigrazione nel Giappone. Eppure tutti i giorni sono dei poveri operai che fanno delle miglia per venire a sentirsi dire la stessa smentita; molti hanno scritto dal Belgio e dalla Francia per sapere se dovevano lasciare il lavoro per partire per il Giappone ed altri hanno lasciato il lavoro e sono venuti da Roma e dal Friuli orientale per emigrare nel Giappone. Il Commissariato dell'emigrazione conferma l'insussistenza di queste notizie e da informazioni recenti pervenutegli ci scrive che la disoccupazione al Giappone è in notevole aumento. Eppure ci deve essere qualche signore interessato che alimena la questa notizia!

Emigrazione nel Brasile

Pervengono di frequente al Commissariato Generale dell'Emigrazione richieste di Sindacati nell'interesse di persone intenzionate di emigrare in Brasile, per sapere se sia venuto atto di chiamata che le autorizzi a partire con pagamento.

Di sovente gli interessati in seguito a comunicazioni di qualche persona privata si apprestano senz'altro a partire, vendendo masserizie, disdicendo contratti di affitto, di lavoro ecc. Ora il Commissariato fa avvertire che la partenza per il Brasile con viaggio pagato è possibile soltanto a coloro che siano effettivamente in possesso di un regolare atto di chiamata di stretti parenti dimoranti in Brasile e vistato per di più dal R. Consolo d'Italia competente colà. Per tutto lo stato di S. Paolo è valido solamente il visto del R. Consolo d'Italia in S. Paolo non essendo sufficiente quello dei RR. Agenzi consolari in detto Stato.

CRONACHE FRIULANE

La difesa di Osoppo commemorata da S. E. l'on. Lupi

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

La città era intandierata; numerosissime rappresentanze attendevano l'arrivo di S. E. l'on. Lupi, il quale arrivò da Udine in automobile, accompagnato dalle Autorità.

Si formò quindi un lunghissimo corteo con rappresentanza dell'Esercito della M. V. S. N., con le associazioni e moltissime bandiere e gagliardetti ed alcune musiche. Precedeva l'on. Lupi, vantavano poi le gloriose bandiere decorate di Osoppo, di Venezia, di Vicenza, di Fiume, di Tolmezzo. Tra la folla vi erano autorità convenute da tutta la provincia le quali parteciparono al corteo.

L'on. Lupi salì ad una tribuna ornata di tricolori; davanti alla spianata, fiancheggiata da pezzi di varie calibro, sorse una collina dove si affollava una immensa moltitudine di popolo, come in un anfiteatro.

Sullo spianato, le scolaresche adunate, cantano un inno d'occasione. Lo spettacolo della moltitudine e delle bandiere, fra il cerchio delle pittoresche montagne, sotto un cielo grigio e magnifico. Dopo brevi parole del sindaco, prese la parola l'on. Lupi; egli cominciò con un inno ad Osoppo eroica e vittoriosa, rievocò i magnanimi fatti del passato e la furia di tutte le invasioni avviate fatalmente a battere a queste antiche porte d'Italia. Promise, in nome dell'Italia rinnovata, che la strada di Osoppo fedele non potrà più nell'avvenire essere percorsa dalle falangi grigio-verdi che in una sola direzione, quella che conduce alle genti italiane che ancora attendono le sue più alte immaneabili vittorie. Il discorso dell'on. Lupi fu ripetutamente e calorosamente applaudito.

Dopo un breve ricevimento nel Forte, ebbe luogo un lanchetto, offerto dal Comune.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

L'Inno ai Caduti di Osoppo

Togliamo dal «Numero Uno», che uscirà domenica mattina, a cura del Comitato Osoppo, il bellissimo inno che il prof. Mons. Giuseppe Ellero ha composto per la celebrazione del giorno 11 novembre.

Questo inno verrà cantato sul Forte dagli alunni delle scuole di Osoppo e di Gemona durante la cerimonia. Essi è stato musicato dal M. G. Garzoni di Tricesimo.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Quando all'orto d'innumeri schiere caddero l'Italia breve baldanza, tosti tu, fiera rocca d'Osoppo, dell'Italia l'estrema speranza.

Gloria a voi, vecchi morti d'Osoppo, saldi scudi a quest'epiche cime! Gloria a voi, giovinetti caduti a compiere la gesta sublime!

Entrò un rombo di guerra rinvolto, coronato d'orrende fiville, resisteste quel pugno di forti, dieci contro la turba dei mille.

E allorché da quest'alto fastigio la bandiera d'Italia crollò, lieca innanzi a quei dieci sconfitti, la straniera musnada tremò.

Gloria a voi, ecc. ecc.

Or cessato il tumulto di guerra, splende il sol sulle libere fronti, or di messi biondeggiano i piani sotto il cerulo riso dei monti.

E tra tanto fiorire di sole, tra tanta letizia di cielo, passi tu, verginella Colomba, agitando, come alba, il tuo velo.

Gloria a voi, ecc. ecc.

Noi di sotto al tuo transitto puro, nelle aurore e nei vesperi d'oro innalziamo dai govi ridotti le canzoni del nostro lavoro.

E poggiati a quest'Italia rocca, d'onore l'ontra nenni svani, salutiamo sull'ossa dei morti, grande Italia, il novello tuo di.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

CRONACHE FRIULANE

La difesa di Osoppo commemorata da S. E. l'on. Lupi

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

L'Inno ai Caduti di Osoppo

Togliamo dal «Numero Uno», che uscirà domenica mattina, a cura del Comitato Osoppo, il bellissimo inno che il prof. Mons. Giuseppe Ellero ha composto per la celebrazione del giorno 11 novembre.

Questo inno verrà cantato sul Forte dagli alunni delle scuole di Osoppo e di Gemona durante la cerimonia. Essi è stato musicato dal M. G. Garzoni di Tricesimo.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

CRONACHE FRIULANE

La difesa di Osoppo commemorata da S. E. l'on. Lupi

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

L'Inno ai Caduti di Osoppo

Togliamo dal «Numero Uno», che uscirà domenica mattina, a cura del Comitato Osoppo, il bellissimo inno che il prof. Mons. Giuseppe Ellero ha composto per la celebrazione del giorno 11 novembre.

Questo inno verrà cantato sul Forte dagli alunni delle scuole di Osoppo e di Gemona durante la cerimonia. Essi è stato musicato dal M. G. Garzoni di Tricesimo.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

CRONACHE FRIULANE

La difesa di Osoppo commemorata da S. E. l'on. Lupi

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

Domenica scorsa Osoppo commemorò il 75.º anniversario della eroica resistenza.

L'Inno ai Caduti di Osoppo

Togliamo dal «Numero Uno», che uscirà domenica mattina, a cura del Comitato Osoppo, il bellissimo inno che il prof. Mons. Giuseppe Ellero ha composto per la celebrazione del giorno 11 novembre.

Questo inno verrà cantato sul Forte dagli alunni delle scuole di Osoppo e di Gemona durante la cerimonia. Essi è stato musicato dal M. G. Garzoni di Tricesimo.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.

Stretti intorno a quest'aspro dirupo, nei ricordi più fulgidi assorti, intrecciamo in un inno di gloria vecchi prodi con giovani morti.